Gli Etf tematici sono dei validi strumenti per esporsi in maniera efficace ai diversi megatrend

I fondi indicizzati quotati garantiscono un'ampia copertura dei diversi temi; la lotta al cambiamento climatico è il trend che sta suscitando il maggiore interesse

di Alessandro Moise

I flussi negli Etf/Etp europei nel 2021

Esposizione	mar-21	YTD 2021
Equity	22.097	57.315
Fixed income	-3.067	645
Commodity	-2.291	579
Attivi	588	562
Alternativi	-10	47
Valute	155	690
Misti	119	215
A leva	20	-78
Short	-64	1
A leva short	235	462
Totale	**17.781**	**60.437**

Dati in milioni di dollari. Fonte: ETFGI.

I megatrend offrono interessanti opportunità di investimento a lungo termine dal momento che identificano dei cambiamenti strutturali duraturi. L'approccio tematico si sposa molto bene con la semplicità, la trasparenza, la diversificazione e l'efficienza di costo offerta dagli Etf. Ne sono certi **Ilaria Pisani**, Head of Asset Management & Institutional Clients ETF, Indexing & Smart Beta Amundi Sgr, **Demis Todeschini**, Senior ETF Sales Specialist per l'Italia, Franklin Templeton, **Valentina Valdameri**, Senior Business Development Manager di Legal & General Investment Management (LGIM) e **Vincenzo Saccente**, Head of Sales per i Lyxor ETF in Italia, che a MondoInvestor delineano i principali megatrend di oggi, su cui spicca in maniera prevalente il tema della sostenibilità ambientale e, in particolare, del cambiamento climatico.

Dove vedete i principali trend globali e cambiamenti in grado di influenzare i mercati finanziari nei prossimi anni?

Pisani: Possiamo identificare chiaramente alcune tendenze secolari che stanno plasmando il panorama economico a lungo termine. Dal cambiamento sociale, alla rivoluzione tecnologica, agli spostamenti del potere economico fino alle sfide ambientali. All'interno di queste tendenze quella che oggi è probabilmente la più evidente riguarda il cambiamento climatico, un argomento che non solo è al centro dell'attenzione dei media, dei giovani e degli ambientalisti, ma è diventato importante per gli investitori di tutto il mondo. Guardando in Europa agli Etf esposti agli indici climatici vediamo che da gennaio 2020 a fine marzo 2021 hanno raccolto più di 7 miliardi di euro di nuovi flussi. Stanno quindi registrando un successo crescente, in particolare i Paris aligned benchmark (PAB) e i Climate transition benchmark (CTB) allineati agli obiettivi dell'Accordo di Parigi. Oltre al tema principale rappresentato dal clima, ci sono diverse altre soluzioni su megatrend già disponibili sul mercato e ci aspettiamo che lo sviluppo prodotti in questo ambito continui. Tra quelli su cui ci aspettiamo una maggiore crescita della domanda ad oggi ci sono sicuramente temi quali l'intelligenza artificiale, il cui impatto sull'economia é sempre più evidente e pervasivo, così come quello delle smart city e delle smart factory. Pensiamo poi anche a temi quali il lusso, che ci si aspetta avrà un ruolo rilevante nel lungo termine.

Todeschini: Riteniamo, condividendo l'opinione di David Zahn, il nostro Head of European Fixed Income, che esistano molti trend che stanno interessando le economie e le società del mondo con impatti ed aspettative diverse nonché tempistiche differenti; tra queste un trend che accomuna tutto il nostro pianeta senza distinzioni e con tempistiche ben delineate è quello della decarbonizzazione delle nostre economie. L'impatto notevole del cambiamento climatico e delle sue conseguenze per l'ambiente in tutto il mondo è diventato sempre più visibile, e siamo prossimi a registrare i cinque anni più caldi della storia, con allarmi per un collasso della biodiversità[1]. Il 22 aprile, giornata mondiale della terra, i leader di stato dei 40 più grandi Paesi al mondo si sono riuniti su proposta degli Stati Uniti per delineare il processo di transizione verso un sistema economico a basse emissioni rilanciando gli impegni di Parigi sul clima. In questa occasione, l'Unione Europea, che il giorno prima, il 21 aprile, ha raggiunto l'accordo per la legge sul clima, e gli Stati Uniti hanno indicato entro il 2030 una riduzione ambiziosa delle emissioni di Co2 fino al 55% entro il 2030 e il raggiungimento della parità climatica entro il 2050. Si tratta di un processo che

Nota:

[1] Fonti: UN Environment Programme, "How Climate Change is Making Record-Breaking Floods the New Normal", 3 marzo 2020, The Nature Conservancy, Financing Nature Report, Closing the Global Biodiversity Financing Gap, 2020.

presenta rischi ed opportunità per le aziende di tutto il mondo operanti in tutti i settori. Individuare quali aziende saranno capaci di ridurre i primi e massimizzare le seconde può rappresentare un driver importante per gli investimenti.

Valdameri: Riteniamo che i principali cambiamenti nell'approccio degli investitori ai mercati globali saranno una derivata di tre forze principali, che sono già in atto. Un primo motore di cambiamento deriva dalla necessità, da parte degli investitori, di ripensare al proprio assetto di portafoglio, in un'epoca segnata da tassi di interesse ai minimi storici. Per 30 anni i bond sono stati uno strumento d'investimento quasi perfetto: una fonte di reddito derivante dalle cedole e una fonte di protezione per il portafoglio in fasi di recessione. Questa dinamica è oggi arrivata al capolinea: il 27% del debito investment grade globale è a tassi negativi e dunque rimane poco spazio per attutire l'impatto di eventuali *shock* economici sfruttando la duration dei bond. Come conseguenza di questo fenomeno, gli investitori continueranno ad avere uno sguardo sempre più attento ai costi degli strumenti finanziari e ad aumentare la diversificazione in portafoglio, alla ricerca di fonti alternative di income e di protezione dalle fasi di ribasso dei mercati.

Un secondo driver di cambiamento è la consapevolezza che anche i modelli industriali e di offerta di servizi stiano vivendo una fase di profonda trasformazione, guidata dall'impeto della rivoluzione digitale. Meno di 15 anni fa l'iPhone veniva ritenuto un dispositivo che mai avrebbe avuto mercato dall'allora Ceo di Microsoft e Blockbuster vantava 9.000 punti vendita nel mondo, prima di essere eclissata in pochi anni dall'offerta di Neflix. La rapidità con cui l'espansione tecnologica crea nuovi vantaggi competitivi e trasforma i modelli di offerta delle aziende è un elemento che andrà ad influenzare il mondo finanziario sotto tanti aspetti, dalle modalità di accesso ai risparmiatori, ai prodotti e servizi finanziari che questi ultimi andranno a favorire. Terzo fattore, strettamente collegato al precedente, il passaggio generazionale e dunque patrimoniale dai baby boomer alla generazione X e ai millennial. L'assetto valoriale di questi ultimi, improntato su concetti quali sharing economy e sostenibilità indirizzerà a nostro avviso sempre più i capitali verso iniziative coerenti con temi come la transizione energetica e gli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite.

Saccente: La realtà in cui viviamo è in rapida trasformazione, costantemente plasmata da alcuni megatrend che stanno cambiando la nostra vita quotidiana e impatteranno sul futuro del nostro pianeta. Si tratta di dinamiche strutturali di lungo termine con ampio impatto sul sistema economico/sociale globale e in grado di plasmare la tecnologia, la società, l'ambiente e l'economia. Pensiamo allo sviluppo tecnologico, dove intelligenza artificiale, automazione, tecnologia mobile e applicazioni fanno ormai parte della vita quotidiana di noi tutti, e diventeranno a tendere sempre più presenti. Ma anche ai cambiamenti sociali e demografici, all'urbanizzazione, alla mobilità, ai cambiamenti climatici. Occorre individuare queste forze, questi megatrend che rivoluzioneranno il nostro futuro per differenziare e diversificare ulteriormente i portafogli di investimento concependo soluzioni di investimento, anche sotto forma di Etf, in grado di permettere agli investitori di prendere posizione su di essi.

Quali sono i driver che stanno guidando l'interesse degli investitori verso gli Etf tematici?

Pisani: Gli investitori scelgono gli Etf tematici per sfruttare le opportunità a lungo termine offerte dai grandi cambiamenti che si prevede influenzeranno non solo l'economia ma, più in generale, tutta la nostra realtà e per proteggersi dai rischi. Identificare i rischi derivanti da questi cambiamenti attesi e incorporarli nel processo di investimento permette infatti di prendere decisioni migliori a lungo termine.

Todeschini: Gli Etf tematici hanno il pregio di consentire agli investitori di prendere esposizione in modo trasparente, liquido ed economico (caratteristiche essenziali degli Etf) e preciso ad una determinata tendenza emergente grazie ad un approccio sistematico e *rules based* (incluso in un indice che può essere più settoriale o smart beta). Gli Etf tematici sono perciò in grado di rispondere alle aspettative di un investitore che vede in

un determinato trend l'opportunità per ottenere rendimenti superiori rispetto al mercato nella sua complessità. La presenza di un indice con regole trasparenti e chiare, inoltre, consente agli investitori di comprendere in che modo tale trend viene rappresentato e declinato in regole di inclusione e ponderazione delle società ed il livello di diversificazione sia numerica che geografica e settoriale. Si tratta di un elemento che rimane cruciale per gli investitori da considerare in quanto soprattutto per i tematici "settoriali" il rischio di concentrazione può essere significativo e l'esposizione a società più piccole e volatili più rilevante rispetto a tematici multi settoriali o più "core" come quelli legati alle tematiche dei cambiamenti climatici.

Valdameri: A spingere l'interesse verso gli Etf tematici sono alcuni degli stessi driver che abbiamo appena evidenziato, ovvero la capacità di questi strumenti di adattarsi alla rapidità dei cambiamenti tecnologici, un'offerta di temi coerente con le dinamiche di mercato che i risparmiatori osservano ogni giorno nel loro quotidiano, dalla crescita dell'ecommerce alle auto elettriche, e anche un tema di costi e di facilità di accesso, che è alla base della costante crescita registrata dall'industria degli Etf a livello globale. Bloomberg stima che il mercato degli Etf tematici andrà a triplicarsi nei prossimi 5 anni, superando gli asset gestiti dagli Etf con approccio settoriale; in un certo senso, possiamo spingerci quindi a considerare l'approccio tematico come l'approccio settoriale del futuro. Questo perché l'approccio tematico punta sui trend a più alta crescita, tipicamente trend globali che si trovano nella loro fase iniziale di sviluppo, con un'eterogeneità di player, dalle *large cap* alle *small* e *mid cap*, che solo un approccio agnostico a questi fattori è in grado di catturare. La ricerca del "fattore" tematico ha inoltre la caratteristica di avere un approccio *forward looking*, andando ad individuare quei temi di lungo corso, in grado di influenzare la nostra società per diversi anni. Se scegliessimo di investire sul settore dei beni di consumo per trarre vantaggio dalla crescita degli acquisti online seguendo la classificazione settoriale GICS usata da MSCI, ci troveremmo oggi con un'esposizione a società come Amazon, ma anche ai retailer tradizionali che subiscono la concorrenza di Amazon e più in generale dell'ecommerce. L'approccio tematico punta a superare questa rigidità, identificando quei trend che le classificazioni settoriali tradizionali non sono in grado di rappresentare in modo adeguato e si sposa molto bene con l'approccio indicizzato degli Etf perché il driver di crescita principale di questi temi è molto spesso il *beta* del tema, più che la scelta delle singole società al suo interno.

Saccente: Nel corso degli ultimi anni gli investimenti tematici stanno riscontrando un crescente interesse da parte degli investitori sempre più attenti a temi quali gli sviluppi tecnologici, l'urbanizzazione, la mobilità del futuro, i cambiamenti demografici e la consapevolezza dell'urgenza relativa ai cambiamenti climatici. In questo contesto, gli investimenti ESG stanno catalizzando gran parte dell'attenzione degli investitori. Negli ultimi tempi in particolare, abbiamo registrato una crescente attenzione verso tematiche ambientali e verso quindi strumenti focalizzati sulla E di ESG. Una grande spinta in tal senso è stata data anche dalle istituzioni europee che nella definizione degli obiettivi per i piani nazionali di ripresa dalla pandemia di Covid19 hanno posto ancor di più l'accento su tematiche quali la scarsità d'acqua, le energie rinnovabili e i cambiamenti climatici.

Su quali temi si concentra la vostra offerta di Etf tematici? Come mai proprio queste tematiche? E che riscontro hanno avuto presso gli investitori?

Pisani: Nella gamma di Amundi mettiamo a disposizione una serie di Etf su diversi temi e megatrend. Innanzitutto, offriamo una gamma di Etf sul tema del clima, che fa parte della nostra più ampia gamma di Etf ESG. L'investimento responsabile è, infatti, uno dei principi fondanti di Amundi e fornire agli investitori strumenti d'investimento ESG innovativi e convenienti è la nostra priorità. Più nello specifico, per quanto riguarda le soluzioni indicizzate sul clima, siamo sempre stati in prima linea fin dalla co creazione dei primi indici *low carbon* nel 2014 con MSCI ed alcuni grandi Fondi pensione europei. Da allora, la disponibilità e la qualità dei dati ha fatto progressi molto importanti. Siamo stati quindi in grado di considerare

le emissioni Scope 3 ed abbiamo lanciato la prima strategia indicizzata allineata agli accordi di Parigi. Offriamo ora un'intera gamma di Etf PAB e CTB azionari ed obbligazionari su diverse aree geografiche, per rispondere alle diverse esigenze degli investitori. Il riscontro da parte degli investitori é decisamente positivo: nella business line Etf, indexing & Smart Beta gestiamo oggi quasi 60 miliardi di euro in asset sostenibili, di cui 13 in soluzioni sul tema del clima. Un altro Etf in cui crediamo molto é quello sull'intelligenza artificiale. I continui progressi in questo ambito stanno creando opportunità di investimento in svariati settori ed il nostro Etf consente proprio di capitalizzare queste opportunità in modo semplice ed efficiente in termini di costi. Offriamo anche due Etf sui temi delle smart city e delle smart factory, che investono rispettivamente sulle città e sulle industrie del domani. Abbiamo anche citato il lusso e non poteva mancare un Etf su questo tema nella nostra gamma: un settore che riteniamo sarà potenzialmente caratterizzato da una crescita strutturale nel lungo periodo, trainata dai consumi cinesi, dallo spostamento verso l'ecommerce e dall'entrata in gioco dei millennial e della generazione Z, con dinamiche di consumo specifiche. Su tutti questi temi ci aspettiamo un interesse crescente da parte degli investitori nei prossimi mesi e anni.

Todeschini: Siamo consapevoli che il cambiamento climatico è un fenomeno rilevante e che sarà determinante per il sistema economico del futuro sia sul fronte azionario che obbligazionario e che gli investimenti in sostenibilità saranno sempre più necessari anche a seguito di iniziative legislative come il nuovo Regolamento sull'Informativa per la Finanza Sostenibile (SFDR) che da marzo 2021 consente agli investitori di poter confrontare gli obiettivi ambientali, sociali e di governance (ESG) di diversi prodotti finanziari. Opportunità che consentiamo di cogliere agli investitori tramite i nostri Etf sostenibili (Articolo 9 ai sensi dell'SFDR): 1) Il Franklin Euro Green Bond Etf (Franklin Liberty Euro Green Bond Ucits Etf) consente un accesso trasparente, diversificato, a basso costo e gestito attivamente a un paniere di Euro green bond. Riteniamo che i green bond nella parte fixed income del portafoglio di un investitore attento alle tematiche di investimento sostenibili possano trovare spazio. Il cosiddetto "fai da te" comprando singoli bond richiede un'analisi *time consuming* sulla capacità reddituale dell'emittente e in generale il suo approccio ESG. Inoltre in questo contesto di tassi bassi è necessario essere selettivi e tempestivi nella gestione della duration. Per superare questi limiti è possibile affidarsi ad una soluzione d'investimento trasparente, a basso costo e diversificata come il nostro Etf Euro Green Bond che trae beneficio dall'esperienza del team di gestione obbligazionario europeo di Franklin Templeton; 2) Gli Etf Franklin STOXX Europe 600 Paris Aligned Climate Ucits Etf e Franklin S&P 500 Paris Aligned Climate Ucits Etf forniscono un'esposizione azionaria *core* diversificata europea e statunitense, sostenibile e a basso costo, coerente con la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio. Al tempo stesso assicurano che i portafogli siano pienamente allineati agli obiettivi di decarbonizzazione dell'Accordo di Parigi sul Clima. L'ascesa dei cambiamenti climatici nell'agenda normativa dell'Ue ha portato alla creazione di due nuovi parametri climatici dell'Ue, che forniscono regole chiare che garantiscono che gli indici siano comparabili e trasparenti. La filosofia di Paris Aligned Benchmark, a cui i nostri Etf sono conformi, è unica e lungimirante poiché mira non solo a ridurre i rischi dei cambiamenti climatici, ma anche a contribuire alla transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio e catturare i suoi benefici e opportunità.

Valdameri: La nostra gamma di Etf tematici vede oggi 10 diversi strumenti dedicati, su temi come sicurezza informatica, robotica, intelligenza artificiale, innovazione digitale nell'healthcare, ecommerce, obiettivi di sostenibilità delle Nazioni Unite come quello legato alla disponibilità d'acqua pulita e tutto il mondo delle energie rinnovabili, dalla generazione di energia pulita all'accumulo nelle batterie, all'impiego dell'idrogeno verde. Queste tematiche intercettano a nostro avviso i più forti cambiamenti tecnologici, demografici ed energetici attualmente in atto. Queste tematiche sono state accolte con

grande interesse dagli investitori, che hanno inserito i nostri Etf in portafogli multi tematici o hanno scelto di puntare su alcuni di questi temi come complemento all'allocazione tradizionale della componente azionaria del proprio portafoglio. A conferma dell'interesse verso i temi sopra citati, l'Etf sull'economia dell'idrogeno che abbiamo quotato a metà febbraio su Borsa Italiana, London Stock Exchange e Deutsche Borse ha raccolto in due mesi circa 350 milioni di dollari.

Saccente: Lyxor ha individuato cinque megatrend che stanno rimodellando il mondo: la crescita della digital economy e della disruptive technology, il cambiamento urbano con la future mobility e le smart city e le abitudini di consumo dei Millennials. Combinando i tre principi di indicizzazione trasparente, data science all'avanguardia e apporto dell'*expertise* umana circa lo sviluppo delle tendenze, i 5 Lyxor Etf tematici sono unici nel campo degli investimenti tematici e combinano il meglio dell'approccio passivo che li caratterizzano con un approccio più attivo per fornire agli investitori un accesso liquido, efficiente e a costi contenuti ai temi d'investimento che alimentano l'evoluzione del mondo in cui viviamo. Inoltre, elemento di grande importanza, questi Etf tematici hanno un filtro ESG. Infatti, gli investitori sono sempre più alla ricerca di strumenti semplici, trasparenti e competitivi che integrino i criteri ESG, per favorire l'emergere di un'economia più sostenibile.

Consapevoli di questa attenzione e di questo crescente interesse da parte degli investitori per le tematiche ESG in generale, e climatiche in particolare, nel 2020 Lyxor è stato il primo emittente di Etf a lanciare un intero ecosistema di Etf climatici allineati con gli obiettivi dell'Accordo di Parigi. Ma non solo: il crescente appetito degli investitori verso strumenti ESG si è riscontrato anche nell'asset class obbligazionaria dove i green bond si stanno affermando sempre più come veicoli di investimento in ambito climatico. Questo si è riflesso nel crescente interesse registrato da parte degli investitori per il Lyxor Etf sui green bond, il primo Etf al mondo sulle obbligazioni verdi che ha superato i 500 milioni di euro di patrimonio in gestione.

Infine, a quali nuovi Etf e progetti state lavorando? Avete pensato a nuovi temi da includere nella vostra offerta?

Pisani: Per il futuro ci impegniamo a continuare a sviluppare e innovare il nostro set di prodotti tematici in generale, con un focus prioritario sulle soluzioni ESG e *climate*, in linea con l'evoluzione dei dati, della ricerca e delle esigenze degli investitori così da assicurarci di rimanere all'avanguardia in questo approccio agli investimenti. Per esempio abbiamo recentemente lanciato un Etf corporate sul tema del clima che replica un indice PAB, con TE più basso rispetto al tradizionale indice Bloomberg Barclays Euro corporate. Questi Etf che replicano indici CTB o PAB sono caratterizzati da una stretta vicinanza ai benchmark di riferimento sia in termini di performance che di esposizione settoriale e possono pertanto essere considerati non solo come Etf sul clima in quanto tali, ma come potenziali sostituti degli indici tradizionali all'interno del portafoglio. Utilizzando un Etf azionario o obbligazionario CTB o un PAB a costo contenuto, gli investitori hanno l'opportunità di allineare il loro portafoglio con gli obiettivi di decarbonizzazione dell'Accordo di Parigi senza aggiungere un eccessivo *tracking error* o *bias* settoriali.

Saccente: Lyxor mira a raddoppiare il patrimonio in gestione degli Etf ESG rispetto al 2020, raggiungendo i 10 miliardi di euro entro la fine del 2021, dopo una crescita equivalente registrata l'anno scorso e in un contesto caratterizzato da afflussi record registrati dagli Etf ESG. Dopo che l'anno scorso siamo stati il primo provider di Etf al mondo a quotare un ecosistema completo di Etf in linea con gli obiettivi dell'Accordo di Parigi e la neutralità netta di carbonio entro il 2050, Lyxor intende rafforzare la gamma di Etf climatici, ampliando anche la gamma di Etf sui green bond. Inoltre, dopo il successo della gamma di Etf sui megatrend quotata lo scorso anno, con oltre 700 milioni di euro di nuovi asset netti raccolti in meno di un anno, Lyxor prevede di completare questa gamma per permettere agli investitori di investire nelle aziende destinate a trarre beneficio dai cambiamenti significativi e duraturi del mondo post pandemico.